Titolo

La dimensione occupazione-lavoro nella qualità della vita di persone con disturbi dello spettro autistico: miraggio o realtà?

Dal 2007 la Provincia di Milano, in collaborazione con il gruppo di lavoro Coordinamento Autismo, ha progettato e realizzato moduli formativi teorico/pratici, rivolti agli operatori di una rete dei servizi costituita inizialmente nell'ambito del Progetto Sperimentale Sindrome Autistica della Regione Lombardia nel triennio 2000-2003. Dall'avvio di una collaborazione formale con la Provincia di Milano la rete dei servizi coinvolti si è notevolmente estesa.
La formazione è stata definita *in service* poiché si configura come prassi di confronto, d'intervento e di riflessione fra operatori, dirigenti di servizi che operano nel campo dell'autismo attraverso il coinvolgimento di formatori esperti.
Il percorso formativo ha inoltre previsto un attivo coinvolgimento di familiari di persone con un disturbo dello spettro autistico, sia nella fase programmatoria coinvolgendo referenti di associazioni *dedicate*, sia realizzando specifici moduli formativi.

Il gruppo di lavoro- costituito da referenti dell' attuale Città Metropolitana ex Provincia di Milano, dal Coordinamento Autismo e dalle Associazioni Genitori ANGSA Lombardia, Gruppo Asperger ha programmato per il 2015 un'ulteriore esperienza formativa dedicata alla tematica Qualità della vita e alla complessa e critica area dell'occupazione/lavoro.

Presentazione

Il termine Qualità della Vita (QdV) viene oggi sempre più frequentemente utilizzato sia nel linguaggio comune sia in quello delle scienze sociali con riferimento all'insieme degli aspetti non soltanto economici, ma anche sociali, culturali, ambientali, di relazione interpersonale che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di una popolazione, di un gruppo di individui, di una persona.
Solo negli ultimi vent'anni si è cominciato a parlare di QdV delle persone con Disabilità intellettiva e dello Sviluppo, in concomitanza al tentativo di ideare progetti educativi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone disabili. La rilevanza di questo tema è diventata sempre più importante nell'ambito dei servizi rivolti alla persona anche in accordo con la definizione di salute data dall' OMS ('86); " salute come benessere fisico, materiale e sociale per tutti" e non più solo come "assenza di malattia".

Sono molte le criticità e le difficoltà che incontra una persona con ASD durante tutto il proprio ciclo di vita.

Mentre le problematiche tipiche dell'età evolutiva sono note, studiate e fronteggiate (qualità e tempestività delle diagnosi, percorsi abilitativi evidence based, inclusione scolastica ecc) risultano meno conosciute e meno sostenute le difficoltà che sono tipiche nella fase adolescenziale e adulta, per le quali le risorse pubbliche finanziate non riescono a garantire una risposta adeguata ai bisogni presenti.

Possono essere individuati almeno tre elementi significativi non affrontati e/o gestiti in modo appropriato:

1. Mancanza di un percorso di continuità educativa ed esistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta
2. Mancanza di servizi dedicati che vanno pensati con l'obiettivo di sostenere le persone con disabilità nell'esercizio del diritto ad una vita di qualità, che rispetti le capacità di autodeterminazione. I servizi devono assumere caratteristica di dinamicità per orientare e formare le persone con autismo verso percorsi professionali efficaci. Dovranno essere in grado di declinare il modello della Qualità della vita attraverso strumenti tecnici codificati e metodologie scientificamente fondate come ben descritto dalle Linee Guida nazionali
3. Mancanza di opportunità di inserimento lavorativo "sostenuto/assistito" per persone con autismo.

Per questo è necessaria l'implementazione di alcune azioni, che possano essere svolte da servizi preparati: l'avvio di un team di transizione, un servizio competente ad insegnare abilità propedeutiche al lavoro, modelli job coach.
Appare chiara la necessità di strutturare una pluralità di modelli di servizi che tengano conto della natura e delle caratteristiche delle persone con ASD, perché queste possano esprimere un originale- personale e proprio- progetto di vita

Programma
Modelli di Qualità della Vita
Interventi abilitativi e qualità di vita: criticità ed opportunità nella presa in carico di adulti con disabilità intellettiva e con Autismo.
Assessment dei bisogni di sostegno; assessment delle aspettative e delle preferenze (personale e degli ecosistemi); bilancio di vita; definizione del progetto di vita; pianificazione e implementazione degli obiettivi; monitoraggio e verifica degli esiti:
- Esiti personali (misure di soddisfazione e felicità) - Esiti personali dei diversi interventi (comportamentali, funzionali, sanitari, clinici, ambientali) - Esiti in miglioramento di QDV.

Il disturbo dello spettro autistico:

- ✓ La transizione all'età adulta- propedeutica per l'inserimento lavorativo
- ✓ Età adulta e compatibilità con l'inserimento lavorativo
- ✓ La qualificazione professionale dell'operatore per l'inserimento occupazionale/lavorativo
- ✓ Modelli di servizio e intervento e tipologie di inserimento
- ✓ La valutazione professionale delle persone con autismo e la preparazione al lavoro
- ✓ Inserimento lavorativo e *adattamento* del lavoro.

Quadro normativo/legislativo

Formatori

- Serafino Corti, PhD Direttore Dipartimento Disabili Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona), Docente di Psicologia delle disabilità, Università Cattolica Brescia
- Marilena Zacchini, Educatrice Responsabile Servizio Psicoeducativo, Dipartimento Disabili Istituto Ospedaliero di Sospiro (Cremona)

Destinatari
Educatori, psicologi, terapisti della riabilitazione, neuropsichiatri, psichiatri, assistenti sociali segnalati dai servizi coinvolti nel progetto autismo *in service*.

Metodologia
Interventi teorici, sostenuti dalla presentazione di esperienze realizzate inerenti le tematiche trattate
Confronti concreti tra operatori dei servizi della rete *in service*, con la presentazione finale di progetti realizzati in alcuni servizi.

Data orario
20-21 novembre e 11 dicembre 2015 dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Sede
Città Metropolitana di Milano-Sala Caccia viale Piceno 60

Costi
La partecipazione è gratuita

Modalità e tempi per le iscrizioni

L'iscrizione è obbligatoria, attraverso il sito: www.cittametropolitana.mi.it/sociale entro e non oltre il 18 novembre 2015.

E' previsto un massimo di n. 60 partecipanti.

L'avvenuta iscrizione verrà confermata tramite comunicazione telefonica e/o e mail.

Per comunicazioni/informazioni

Responsabile tecnico-organizzativo Formazione Autismo In Service:
Tina Lomascolo telefono 338.13.80.123- e mail tina.lomascolo@tin.it

Per la Città Metropolitana di Milano:
Coordinatrice Brunella Castelli tel 02.77403179 e mail b.castelli@cittametropolitana.milano.it

Crediti formativi o attestato di frequenza

Sono previsti crediti ECM' previsto l'accreditamento ECM del percorso formativo per educatori, psicologi, neuropsichiatri, psichiatri e psicomotricisti, assistenti sociali. I corsisti che richiederanno crediti formativi riceveranno l'attestato di frequenza di città metropolitana di Milano.

Richiesta la frequenza del 75% del monte ore complessivo per Attestato Città metropolitana di Milano
Richiesta la frequenza del 80% del monte ore complessivo per Crediti ECM. e